

MANIFESTO DEGLI STUDI 2010 - 2011

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE (DM 270/2004)

Classe di appartenenza: Classe delle Lauree Magistrali in Scienze Economiche per l'Ambiente e la Cultura (Classe LM-76)

Elenco dei Docenti afferenti al Corso di Laurea

1. CARERI, Enrico
 2. CATENA, Maria Teresa
 3. CONSIGLIO, Stefano
 4. ESPOSITO, Rossana
 5. GILY, Clementina
 6. LUCHERINI, Vincenza
 7. RONZA, Maria
 8. SCATOZZA, Lucia
 9. VALENTE, Isabella
- MAUTONE, Maria (in aspettativa)

Commissioni e incarichi istituzionali

1. Commissione didattica:

- prof.ssa Maria Teresa Catena
- dott.ssa Rossana Esposito
- dott.ssa Maria Ronza

2. Commissione orientamento (in ingresso) e attività tutoriali:

- Prof. Stefano Consiglio
- Prof. Enrico Careri

3. Erasmus e progetto di internazionalizzazione :

- prof.ssa Clementina Gily
- dott.ssa Vincenza Lucherini

4. Spazi, orari lezione, esami e sito web

- dott.ssa Isabella Valente (spazi/orari)
- dott.ssa Maria Ronza (sito web, spazi/orari)
- dott.ssa Lucia Scatozza (supporto sito web)

5. Coordinamento sedute di laurea:

- prof.ssa Paola D'Alconzo

6. Tirocini e orientamento (in uscita):

- prof. Stefano Consiglio
- prof. Francesco Bifulco
- prof.ssa Lucia Scatozza

7. Autovalutazione

- prof. Stefano Consiglio

Il Corso di Laurea specialistico in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale (basato sul DM 509/1999) si è trasformato nel nuovo Corso di Laurea Magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale (basato sul DM 270/2004). Per chi si è immatricolato a partire dal 2008-09 il corso di laurea basato sul "nuovissimo" ordinamento prevede una notevole riduzione degli esami che nei due anni raggiungeranno in totale il numero di 11, più un tirocinio e una prova finale.

Cambia anche il numero di crediti assegnati agli esami che vanno da 6 a 9 a 12, corrispondenti rispettivamente a 30, 45 e 60 ore di lezioni frontali.

Gli iscritti fino al 2007-08 compreso potranno completare il loro ciclo di studi secondo il percorso previsto dall'ordinamento basato sul DM 509/1999.

Requisiti d'ingresso

Il Corso di Laurea Magistrale non ha un numero di iscritti programmato.

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è richiesto il possesso della laurea triennale.

Il conseguimento della Laurea in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Federico II di Napoli (classe 13 in base alla legge 509/1999 e classe L-1 "Beni culturali" in base al DM 270/04) consente l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale. Gli studenti provenienti da altri corsi triennali della stessa Facoltà, da altre Facoltà dello stesso Ateneo o da altri Atenei, laureati in corsi della stessa classe del corso di cui sopra o incardinati in classi diverse devono aver conseguito:

- almeno **24 CFU** nelle discipline di base di tipo umanistico (settori scientifico-disciplinari L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14, L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/06, M-STO/07, M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, L-FIL-LET/01, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/03, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/09, L-LIN/01, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14, SEPS/08);
- **30 CFU** nelle discipline caratterizzanti che riguardano i beni culturali e ambientali (settori scientifico-disciplinari M-STO/08, M-STO/09, L-ANT/04, L-ANT/05, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10, BIO/08, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/21, L-ART/01, L-ART/02, L-

ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, M-DEA/01, L-OR/05, L-OR/06, L-OR/11, L-OR/16, L-OR/20, IUS/01, IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/13, IUS/14, GEO/01, M-GGR/01, M-GGR/02, BIO/07, CHIM/01, CHIM/12, FIS/07, SPS/08, SPS/10);

- **12 CFU** nelle discipline dell'ambito Economico, Aziendale e Statistico (settori scientifico-disciplinari SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-P/12, SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/03, SECS-S/06).

Lo studente che non avesse i requisiti richiesti deve colmare le eventuali lacune prima di iscriversi al CdLM.

La Commissione Didattica verifica le conoscenze acquisite dagli studenti sulla base delle esperienze curriculari pregresse e istruisce le pratiche per il riconoscimento da parte del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale dei titoli di studio acquisiti presso altre Facoltà o altri Atenei sia italiani che stranieri e dei periodi di studio presso altri Atenei sia italiani che stranieri.

Obiettivi formativi

Il corso di laurea magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale ha l'obiettivo di realizzare un percorso formativo innovativo, legando l'approfondimento delle conoscenze umanistiche a quelle manageriali, attraverso un approccio fortemente interdisciplinare. Per tale via si propone di dare evidenza alla comprensione della complessità del contesto culturale ed ambientale che gode di attenzione e di attese crescenti da parte dei fruitori e di molti operatori, vista l'attuale maggiore presenza di iniziative di valorizzazione e promozione, e la previsione di un più significativo ruolo degli investimenti pubblici e privati.

La figura professionale che il corso intende formare deve avere un profilo manageriale e deve pertanto essere in grado di organizzare e gestire beni ed eventi culturali ed ambientali. In tale ottica, i laureati possono trovare collocazione come responsabili di iniziative e/o eventi in diverse realtà pubbliche e private che operano in differenti ambiti (archeologico, artistico, conservativo, librario, musicale, multimediale, ecologico, turistico, ecc.).

Il percorso formativo integra la conoscenza approfondita dei principali temi culturali ed ambientali (storico-artistici, museali, performing arts, territoriali/paesaggistiche), con l'acquisizione di conoscenze specifiche connesse di tipo giuridico, economico, gestionale ed organizzativo. Inoltre, gli studenti sono tenuti a saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. La struttura metodologica del percorso formativo intreccia modelli e tecniche, offrendo competenze scientifiche e professionalità d'alto profilo in grado di trasmettere agli studenti conoscenze unitamente a periodi formativi sul campo (tirocini), attivati attraverso convenzioni con partner esterni.

Articolazione degli insegnamenti in moduli semestrali

Per conseguire la laurea lo studente dovrà acquisire 60 crediti per ognuno dei due anni di Corso.

Ogni credito corrisponde a 25 ore di apprendimento, che comprendono le ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative e le ore di studio individuale necessarie per completare la formazione per il superamento dell'esame oppure per realizzare le attività formative non direttamente subordinate alla didattica universitaria.

L'attività di studio è costituita per circa un quarto dalla frequenza dei corsi dei singoli insegnamenti, che sono articolati in moduli didattici semestrali di 60, di 45 o di 30 ore. La frequenza di ciascun modulo e il superamento delle relative prove di verifica consentono l'acquisizione dei crediti secondo la seguente tabella:

Primo Anno – Primo Semestre

<u>INSEGNAMENTO</u>	<u>CFU</u>	<u>S.S.D.</u>	<u>AREA</u>
GEOGRAFIA DEL TURISMO CULTURALE	12	M-GGR/02	Caratterizzanti
DIRITTO EUROPEO DEI BENI CULTURALI	6	IUS/13	Caratterizzanti
(*)GEOGRAFIA DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE (*)EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (*)ESTETICA (*)BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA	12 12 12 12	M-GGR/01 M-PED/01 M-FIL/04 M-STO/08	Affini Affini Affini Affini
(**)STORIA OGGETTO E METODO DELLE TRADIZIONI POPOLARI	6	M-DEA/01	Caratterizzanti
(**)DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO	6	L-ART/05	Caratterizzanti

Primo Anno – Secondo Semestre

<u>INSEGNAMENTO</u>	<u>CFU</u>	<u>S.S.D.</u>	<u>AREA</u>
(*)PALEOGRAFIA	12	M-STO/09	Affini
(*)LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA	12	L-FIL-LET/11	Affini
(*)LETTERATURA TEATRALE ITALIANA	12	L-FIL-LET/10	Affini
(**)ARCHEOLOGIA CLASSICA	6	L-ANT/07	Caratterizzanti
(**)STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE	6	L-ART/01	Caratterizzanti
(**)STORIA DELL'ARTE MODERNA	6	L-ART/02	Caratterizzanti
(**)STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	6	L-ART/03	Caratterizzanti
(**)RESTAURO	6	L-ART/04	Caratterizzanti
(**)STORIA E TECNICA DELLA FOTOGRAFIA	6	L-ART/06	Caratterizzanti
(**)MUSICOLOGIA	6	L-ART/07	Caratterizzanti
ECONOMIA POLITICA	12	SECS-P/01	Caratterizzanti
STATISTICA (corso base)	6	SECS-S/01	Caratterizzanti
TOTALE CREDITI	60		

(*) un insegnamento a scelta del primo oppure del secondo semestre per un totale di 12 crediti

(**) due insegnamenti a scelta del primo oppure del secondo semestre per un totale di 12 crediti

Secondo Anno – Primo Semestre

<u>INSEGNAMENTO</u>	<u>CFU</u>	<u>S.S.D.</u>	<u>AREA</u>
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	9	SECS-P/10	Caratterizzanti
GESTIONE DEI PROCESSI DELLE IMPRESE CULTURALI ED AMBIENTALI	9	SECS-P/08	Caratterizzanti
INSEGNAMENTO A SCELTA	12		
(**)STORIA OGGETTO E METODO DELLE TRADIZIONI POPOLARI	6	M-DEA/01	Caratterizzanti
(**)DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO	6	L-ART/05	Caratterizzanti

Secondo Anno – Secondo Semestre

<u>INSEGNAMENTO</u>	<u>CFU</u>	<u>S.S.D.</u>	<u>AREA</u>
(**)ARCHEOLOGIA CLASSICA	6	L-ANT/07	Caratterizzanti
(**)STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE	6	L-ART/01	Caratterizzanti
(**)STORIA DELL'ARTE MODERNA	6	L-ART/02	Caratterizzanti
(**)STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	6	L-ART/03	Caratterizzanti
(**)RESTAURO	6	L-ART/04	Caratterizzanti
(**)STORIA E TECNICA DELLA FOTOGRAFIA	6	L-ART/06	Caratterizzanti
(**)MUSICOLOGIA	6	L-ART/07	Caratterizzanti
TIROCINIO	4		
PROVA FINALE	20		
TOTALE CREDITI	60		

(**) Una disciplina a scelta (diversa da quelle scelte il primo anno) tra gli insegnamenti del primo o del secondo semestre per un totale di 6 crediti

Passaggi dall'ordinamento 509/99 all'ordinamento 270/04

Gli studenti che si sono iscritti, negli anni accademici passati, al corso basato sull'ordinamento 509/99 che vogliono passare all'ordinamento 270/04 possono fare domanda - presentando il loro piano di studi con gli esami sostenuti - alla Commissione didattica perché valuti il loro percorso e proponga gli esami da convalidare al Consiglio di Corso di laurea.

Attività di tirocinio

Nel corso del II anno è prevista per ciascuno studente un'attività di tirocinio nei SSD previsti dalla classe LM 76 (4 crediti). A tal fine il responsabile dei tirocini, in accordo con il

Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, stabilisce contatti con Enti pubblici e Aziende private al fine di promuovere la stipula di opportune convenzioni che consentano l'accoglimento degli iscritti a questa Magistrale. Il responsabile dei tirocini assisterà gli studenti nella predisposizione delle pratiche in ingresso e in uscita dal tirocinio stesso.

Si rende noto agli studenti che, al di là dei tirocini curricolari obbligatori nella Triennale e nella Magistrale, è possibile attivare dei tirocini extracurricolari nei 18 mesi successivi sia alla Triennale che alla Magistrale, con copertura assicurativa dell'Ateneo. Tali tirocini, pur non fornendo crediti formativi, possono rivelarsi utili ai fini della formazione professionale ed eventualmente possono essere progettati in prosecuzione dei tirocini curricolari.

Prova finale per il conseguimento della Laurea

La prova finale per il conseguimento della Laurea magistrale consisterà in una tesi scritta di carattere bibliografico, documentario o anche sperimentale, redatta in modo originale sotto la guida di un relatore, designato dal Presidente del Corso di Laurea tra i docenti e i ricercatori del Corso. Lo studente potrà indicare al Presidente la propria preferenza nella designazione.

Lo studente chiede preferibilmente la tesi di laurea all'inizio del II semestre del I° anno del suo corso di studi.

La consegna della tesi, della domanda dell'esame di laurea, nonché degli attestati del tirocinio va fatta entro le date convenute con la Facoltà e con la Segreteria. Le scadenze sono indicate in dettaglio sul sito del Corso di Laurea www.archeo.unina.it

Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito il quantitativo di crediti universitari previsto dal regolamento didattico, meno quelli della prova finale (20 CFU), ossia 100 crediti.

Ai fini della discussione finale il Presidente del Corso di laurea o un suo delegato assegnerà a ciascuna tesi un correlatore.

La valutazione conclusiva sarà determinata dalla Commissione sommando il voto conseguito nella discussione della Tesi (fino a 11 punti) alla media conseguita negli Esami di profitto, tradotta in centodecimi. Sono escluse dal computo della media per gli Esami di profitto le attività didattiche la cui prova di esame consista nell'accertamento del requisito della sufficienza o della non sufficienza per il conseguimento dei relativi crediti.

La Laurea può essere conseguita con lode su richiesta del correlatore e con l'unanimità della Commissione.

Attività propedeutiche di orientamento

Il Presidente del Corso di Laurea e i membri della Commissione Didattica sono a disposizione degli studenti. Per fissare un incontro si prega gli studenti di contattare il Presidente ed i docenti via mail.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
“ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E
AMBIENTALE” - a.a. 2010-2011

PROGRAMMI

ARCHEOLOGIA CLASSICA (6 CFU)

Prof.ssa Lucia Scatozza

Obiettivi formativi

Sviluppare conoscenze e capacità specialistiche nel campo dell'Archeologia del mondo greco e del mondo romano, con riferimenti alla gestione delle istituzioni del settore.

Programma del corso

Il parco archeologico dei Fori imperiali di Roma.

Testi di riferimento

R. Meneghin - R. Santangeli Valenzani, *I Fori Imperiali*, ed. VIVIANI, Roma 2007, euro 30

Ulteriore bibliografia sarà consigliata nel corso delle Lezioni.

Seminari

Sono previsti incontri seminariali con Ricercatori di Enti ed Istituti di ricerca.

Altre iniziative

Viaggi ed esperienze inerenti all'insegnamento seguito.

BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA (12 CFU)

Prof.ssa Silvia Sbordone

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è offrire agli studenti gli strumenti e le competenze idonee alla fruizione della biblioteca e all'approfondimento della ricerca bibliografica anche attraverso l'utilizzo delle risorse elettroniche. Si propone di fornire una preparazione di base a coloro che siano interessati ad intraprendere la professione di bibliotecario.

Programma del corso

Il corso intende approfondire le tematiche relative alla metodologia e alla tecnica bibliografica, alla evoluzione storica e alla "mission" della biblioteca, all'organizzazione e alla struttura dei sistemi catalogafici, alla cooperazione e al servizio bibliotecario nella società "globale".

Testi di riferimento

Rino Pensato, *Manuale di bibliografia*, Milano, Bibliografica, 2007.

Giovanni Solimine, *La biblioteca. Scenari, culture, pratiche di servizio*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2006.

Alberto Salarelli, *Biblioteca e identità*, Milano, Bibliografica, 2008.

DIRITTO EUROPEO DEI BENI CULTURALI (6 CFU)

Il Programma verrà comunicato in seguito

DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO (6 CFU)

Prof. Ettore Massarese

Obiettivi formativi

Conoscenza e approfondimento delle teorie e delle tecniche dei codici espressivi del teatro.

Programma del corso

Il teatro e lo spazio-tempo del libro: nuove esperienze di percezione tra corpi di pagina e corpi di scena.

Testi di riferimento

- E.Massarese *Teatri/Libro: Ronconi/Bene/Vasilicò*, Aracne, Roma 2009 (in corso di stampa)

- Materiali video e dispense da reperire presso la cattedra.

- Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

ECONOMIA POLITICA (12 CFU)

Il Programma verrà comunicato in seguito

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (12 CFU)

Prof.ssa Clementina Gily

Obiettivi formativi

Educare all'immagine tradizionale, in movimento e virtuale, è la formazione del

cittadino del mondo della complessità Indicare le potenzialità della formazione estetica nella didattica della creatività; nella formazione del gusto, nell'attività di promozione dei beni culturali, nell'educazione della persona. Fornire elementi per la didattica dell'immagine dei media.

Programma del corso

Formazione e comunicazione

Teorie della comunicazione pedagogica e della ricezione.

Teorie della educazione estetica.

Percezione e formazione nella tradizione e nel mondo dei media.

Intersoggettività e strategie della persona.

Il mondo dell'interazione strategica.

Coaching pedagogico e didattiche dell'interesse.

L'aiuto come dimensione della conoscenza e della gaia scienza.

La messa in scena della persona e dell'arte.

Educare alle immagini con le figure dell'arte.

Educare alle immagini con la narrazione ed il mito.

Configurazione figurale del mito e sua centralità cognitiva.

Da Vico a Blumenberg.

Gilbert Durand e la semiologia.

Didattica e formazione estetica.

L'educazione alla bellezza ed alla narrazione come metodologia della didattica delle materie.

Testi di riferimento

- B. Croce, *La filosofia di Giambattista Vico*, Laterza
- Shaftesbury, *Saggio sulla virtù e il merito*,
- C. Gily M.R. Persico eds., *Arte e formazione* www.scriptaweb.eu
- E. Goffman, *L'interazione strategica*, Il Mulino 2009
- Parte Istituzionale - M. Germani, *L'educazione estetica*, Bompiani 2007

Si svolgeranno prove e discussioni anche in rete, esercitazioni di storia e laboratori di efrastica, corsi seminariali, stages e tirocini connessi all'esame, che contribuiscono alla formazione dei CFU esterni all'esame ma connessi tematicamente.

ESTETICA (12 CFU)

Prof.ssa Maria Teresa Catena

Obiettivi formativi

Analisi dell'estetica del Novecento.

Programma del corso

Filosofia e pittura nel Novecento. Il corso si propone di analizzare in prima battuta la specificità dell'estetica del Novecento, provando ad individuare nella sua apparente frantumazione alcune importanti linee di riflessione. Mira inoltre a soffermarsi sulle analisi che tre pensatori - M. Heidegger, M. Merleau-Ponty e G. Deleuze - hanno svolto, rispettivamente delle opere di V. Van Gogh, P. Cézanne, F. Bacon, al fine di metterne in mostra i diversi snodi concettuali.

Testi di riferimento

A. Pinotti, *Filosofia e pittura nel Novecento*, Milano, Guerini, 1998.

M. Heidegger, *L'origine dell'opera d'arte*, in, *Sentieri interrotti*, Firenze, La Nuova Italia, 1997.

M. Merleau-Ponty, *Il dubbio di Cézanne*, in, *Senso e non senso*, Milano, il Saggiatore, 1962.

G. Deleuze, Francis Bacon. *Logica della sensazione*, Macerata, Quodlibet, 1995.

Si consiglia inoltre la lettura di un manuale di Storia dell'Estetica: E. Franzini, M. Mazzocut-Mis, *Estetica. I nomi, i concetti, le correnti*, Milano, Bruno Mondadori, 1996.

GEOGRAFIA DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE (12 CFU)

Prof.ssa Maria Ronza

Obiettivi formativi

Il corso si propone di sviluppare competenze per l'interpretazione del paesaggio in prospettiva diacronica, come il prodotto di successive stratificazioni operate dalla comunità umana sul substrato fisico. In particolare sarà evidenziato il ruolo dei beni culturali e ambientali per una pianificazione territoriale che valorizzi l'identità e l'originalità dei luoghi.

Programma del corso

Il corso intende fornire le nozioni di base per l'analisi del paesaggio e dell'ambiente attraverso le fonti specifiche della geografia: carte storiche, topografiche e tematiche, aerofotogrammetria e telerilevamento, censimenti. Saranno, inoltre, analizzati gli strumenti per la gestione dei dati statistici e georeferenziati con relativa applicazione a sistemi territoriali.

Testi di riferimento

- Mautone M., Ronza M. (a cura), *Paesaggio e patrimonio culturale. Un approccio di filiera per la progettualità territoriale*, Gangemi editore, Roma, 2010, (pp. 5-11; pp. 37-49; pp. 59-111; pp. 119-124; pp. 163-208)

- Lodovisi A., Torresani S., *Cartografia e informazione geografica*; Pàtron editore, Bologna, 2005 (pp.11-158; 393-413)
- IGM, *Principali strumenti dell'analisi geografica*, in "Italia. Atlante dei tipi geografici", Firenze, 2006, pp. 19-74; pp.80-89 (disponibile on line - www.igmi.org/pubblicazioni/atlante_tipi_geografici/index.php)
- Favretto A., *I mappamondi virtuali*, Pàtron editore, Bologna, 2009

Al termine del corso, presso la sezione di Geografia del DADAT (Complesso di San Marcellino, Facoltà di Scienze Politiche, via Rodinò 22, VII piano; per ulteriori informazioni consulta il sito www.nbg.unina.it) e nell'orario di ricevimento del docente, sarà possibile scaricare i materiali didattici visionati durante le lezioni su un supporto digitale.

GEOGRAFIA DEL TURISMO CULTURALE (12 CFU)

Prof.ssa Anna Maria Frallicciardi

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire gli elementi di base di Geografia del turismo applicato oltre che alla conoscenza dei luoghi, alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

Programma del corso

Il corso prevede lezioni frontali nelle quali saranno affrontati gli argomenti più salienti di questo settore della disciplina geografica; esercitazioni di lettura delle carte geografiche di supporto alla Geografia del turismo; esercizi di costruzione di itinerari turistico-culturali.

Testi di riferimento

Lorenzo Bagnoli, *Manuale di Geografia del turismo, dal Grand Tour ai sistemi turistici*, Torino, UTET, 2010, II edizione.

Ad integrazione del testo, durante il corso sarà fornito materiale didattico di approfondimento. Sono previste esercitazioni di letture delle carte geografiche.

GESTIONE DEI PROCESSI DELLE IMPRESE CULTURALI ED AMBIENTALI (9 CFU)

Prof. Francesco Bifulco

Obiettivi formativi

Sviluppare conoscenze e capacità specialistiche inerenti la gestione dei processi di progettazione, pianificazione e controllo di iniziative esistenti e di start-up che

coinvolgono stakeholder pubblici e privati (fruitori, imprese, enti, associazioni, istituzioni) operanti nel sistema culturale ed ambientale, anche attraverso l'elaborazione di un percorso simulato.

Programma del corso

Nel corso verranno trattati i seguenti argomenti:

Distretti e cluster culturali.

Modelli di service management.

Valore culturale e marketing relazionale.

CRM e fund raising.

Project financing e master plan.

Casi ed applicazioni.

Testi di riferimento

Zeithaml V. A., Bitner M. J., Marketing dei servizi, McGraw-Hill, u.e.

Bifulco F., Il valore per il consumatore museale. Evidenze empiriche per una prospettiva *experience-driven*, Aracne Editrice, 2009

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni; materiali didattici, utili alla preparazione dell'esame, saranno posti a disposizione degli studenti on line nello spazio web del docente sul sito www.docenti.unina.it

LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA (12 CFU)

Prof.ssa Rossana Esposito

Obiettivi formativi

Approfondimento della Letteratura Italiana Contemporanea dai primi del Novecento ai giorni nostri, attraverso la prospettiva dei generi letterari e delle tipologie testuali. Consapevolezza della dimensione europea della nostra letteratura, mediante l'analisi comparata e l'intertestualità.

Programma del corso

I PARTE

Modernità e contemporaneità. Il romanzo italiano e europeo. Genesi e tipologia del romanzo del Novecento. Il Decadentismo in Europa e in Italia. D'Annunzio : poeta e personaggio. Pascoli e il simbolismo. La linea Svevo-Pirandello. L'idea di creazione nell'opera d'arte: da Vico a Pirandello. La narrativa degli anni trenta. L'Ermetismo. Quasimodo. Ungaretti. Montale. Il Neorealismo: Cesare Pavese, Elio Vittorini e la Letteratura della Resistenza.

II PARTE

Le riviste letterarie degli anni '50. Letteratura e editoria. I casi letterari degli anni '60:

da *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa a *La ragazza di Bube* di Carlo Cassola. Il teatro da Eduardo De Filippo a Dario Fo. Il plurilinguismo nel romanzo del secondo novecento: Pier Paolo Pasolini, Italo Calvino, Carlo Emilio Gadda. Leonardo Sciascia e il romanzo giallo. La Neoavanguardia. Umberto Eco semiologo e scrittore.

Letteratura e giornalismo. La letteratura di viaggio.

Attività seminariale

Letteratura e Intertestualità

Testi di riferimento

- A. Marchese, *Storia intertestuale della letteratura italiana. Il Novecento*, Messina-Firenze, D'Anna, 1991
- R. Esposito, *Echi vichiani: l'idea della creazione in Pirandello*, in "Pirandello e Napoli", Roma, Salerno ed., 2002
- R. Esposito, *Saba e Giotti: proposta di un'analisi intertestuale*, in "Rivista di letteratura italiana", n. 1, 2008
- R. Esposito, *Italo Calvino e l'intertestualità*, in Atti XI congresso Adi, 2007, <http://italianisti.it/contents/pubblicazioni.aspx>

LETTERATURA TEATRALE ITALIANA (12 CFU)

Prof.ssa Giuseppina Scognamiglio

Obiettivi formativi

Il modulo intende analizzare determinati e salienti aspetti della letteratura teatrale italiana, mediante l'individuazione e lo studio di alcuni autori fondamentali e delle loro opere più significative.

Programma del corso

Nel corso verranno trattati i seguenti argomenti:

Percorsi teatrali tra arte della scrittura e scrittura dell'arte;
Trascodificazioni dalle novelle al teatro.

Testi di riferimento

- *Peppino De Filippo autore e attore*, a cura di Pasquale Sabbatino e Giuseppina Scognamiglio, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2010.
- G. Scognamiglio, *L'arte della scrittura. La scrittura dell'arte*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2008;

- G. Scognamiglio, *Come (ri)leggere La lupa di Giovanni Verga - Dal testo alla scena*, Spring Edizioni, 2009.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

La docente riceve nel suo studio n. 330, edificio Porta di Massa, 3° piano - scala C, ogni mercoledì dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

MUSICOLOGIA (6 CFU)

Prof. Enrico Careri

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è quello di introdurre lo studente nel linguaggio e nelle metodologie dell'indagine musicologica e dunque di offrire gli strumenti necessari ad approfondire argomenti musicali e non solo. L'indagine umanistica, e dunque anche musicologica, si basa infatti su criteri scientifici condivisi validi indipendentemente dall'oggetto di studio. L'esame critico e analitico di un particolare repertorio (la sonata per violino corelliana) o di una composizione (*Inchanted Forrest*) è solo l'occasione per ragionamenti di più ampio respiro sul significato della ricerca e sulle sue metodologie, anche e soprattutto in riferimento al momento interpretativo, essenziale nel repertorio colto di trasmissione scritta.

Programma del corso

Saranno analizzate alcune composizioni vocali e strumentali del diciottesimo secolo in stretto e continuo riferimento alle fonti storiche e musicali coeve al fine di mostrare allo studente esempi concreti di ricerca musicologica.

Testi di riferimento

Enrico Careri, *Dopo l'opera quinta. Studi sulla musica italiana del diciottesimo secolo*, Lucca, LIM, 2008.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (9 CFU)

Prof. Stefano Consiglio

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi del corso sono principalmente due: il primo consiste nello sviluppare nello studente le capacità di analizzare le principali strutture organizzative, con particolare riferimento ai network, che caratterizzano il sistema culturale ed ambientale. Il secondo obiettivo formativo consiste nel fornire allo studente i principali elementi di gestione delle risorse umane.

Programma del corso

Le reti organizzative, i modelli di network, la gestione delle interdipendenze interorganizzative, i distretti culturali.

La gestione delle risorse umane, le politiche di reclutamento e selezione, la formazione, lo sviluppo, la retribuzione, la valutazione, il mercato del lavoro nel settore dei beni culturali ed ambientali.

Testi di riferimento

- Bonel E. Moretti A., *Il coordinamento interorganizzativo nella valorizzazione dei beni culturali*, Working Paper MOS.05/03, Università degli Studi di Udine www.diec.uniud.it/fileadmin/immagini/diec/wp_man/2003/wp05_03manag.pdf

- Sacco P. - Pedrini S., *Il distretto culturale: mito o opportunità? Working paper series*, Dipartimento di Economia S. Cognetti de Martiis, International centre for research on the economics of culture, institutions, and creativity, working paper no. 05/2003

www.eblacenter.unito.it/WP/2003/5_WP_Ebla.pdf

- Costa G. Giannecchini M., *Risorse Umane – Persone, relazioni e valore*, McGraw Hill 2005 (capitoli 1, 4, 5, 6, 7, 9, 12, 13)

PALEOGRAFIA E CONSERVAZIONE DEI BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI (12 CFU)

Prof. Filippo D'Oria

Obiettivi formativi

Il modulo intende fornire un adeguato orientamento alla storia della scrittura latina nell'ottica di una sostanziale interazione culturale tra scrittura e storia della civiltà.

Programma del corso

Scritture usuali, corsive e librerie dalla capitale romana alle scritture umanistiche.

Le lezioni saranno integrate da esercitazioni di lettura e commento di facsimili di manoscritti

Testi di riferimento

Cencetti G., *Lineamenti di storia della scrittura latina*, Pàtron Editore, Bologna 1997⁵

Fink-Errera G., *La produzione dei libri di testo nelle università medievali*, in *Libri e lettori nel medioevo. Guida storica e critica*, a cura di G. Cavallo, Laterza, Roma-Bari, 1977, pp. 131-165

Petrucci A., *Libro e scrittura in Francesco Petrarca*, in *Libri, scrittura e pubblico nel Rinascimento. Guida storica e critica*, a cura di A. Petrucci, Laterza, Roma-Bari 1979,

pp. 3-20.

Zamponi S., *La scrittura del libro nel Duecento*, in *Civiltà comunale: libro, scrittura, documento*. Atti del Convegno (Genova, 8-11 novembre 1988), Genova, Società Ligure di Storia Patria, 1989, pp. 315-354

Orlandelli G., *Origine del gotico e scritture scolastiche*, in *Atti dell'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna Rendiconti LXIX*, (1991), pp. 55-60

Repertorio di facsimili:

Steffens F., *Schrifttafeln zur lateinischen Paläographie*, Treviri 1909 (traduzione francese, *Paléographie latine*, Roma, Multigrafica, 1982)

Cherubini P. – Pratesi A., *Paleografia latina. Tavole*, Città del Vaticano, Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica, 2004

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni; materiali didattici, utili alla preparazione dell'esame, saranno depositati a disposizione degli studenti presso la sede del Dipartimento di Filologia Classica "F. Arnaldi" (Napoli, via Porta di Massa, 1, scala B, piano ammezzato).

Sono previsti seminari presso la Biblioteca Nazionale di Napoli o altre Istituzioni archivistiche del territorio.

RESTAURO (6 CFU)

Prof.ssa Paola D'Alconzo

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti idonei ad affrontare un tema monografico di storia del restauro.

Programma del corso

Il corso approfondisce le attività di tutela e restauro dei dipinti murali ercolanesi e pompeiani promosse tra il XVIII e il XIX secolo, con il naturale corollario dei dibattiti teorici e delle affermazioni di metodo che le accompagnarono.

Il corso prevede inoltre un approfondimento seminariale sulle attuali metodologie di restauro delle opere d'arte mobili, con lezioni-sopralluogo e incontri con professionisti del settore.

Testi di riferimento

- P. D'Alconzo, *Picturae excisae. Conservazione e restauro dei dipinti ercolanesi e pompeiani tra XVIII e XIX secolo*, (Studi della Soprintendenza archeologica di Pompei, 8), «L'Erma» di Bretshneider, Roma, 2002.
- G. Prisco, *La ricerca sulle vernici dal primo Ottocento all'Unità*, in M.I. Catalano, G. Prisco (a cura di), *Storia del restauro dei dipinti a Napoli e nel Regno nel XIX secolo*, Atti del convegno internazionale di studi (Napoli, 14-16

- ottobre 1999), «Bollettino d'arte», volume speciale 2003, limitatamente alle pp. 127-139.
- P. D'Alconzo, G. Prisco, *'Restaurare, risarcire, supplire'. Slittamenti semantici ed evidenze materiali: alle origini di una 'vernice' per i dipinti vesuviani*, in M.I Catalano (a cura di), *Napoli, Roma, Dresda: il dibattito sulle vernici tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo*, dossier del «Bollettino dell'Istituto Centrale del Restauro», nuova serie, n. 10-11, gennaio-dicembre 2005, pp. 72-87.
 - G. Prisco, *Il rinvenimento di un affresco con Vittoria: un 'lieto presagio' per la dinastia murattiana*, in «Rivista di Studi Pompeiani», XVIII, 2007, pp. 47-52.
 - G. Prisco (a cura di), *Filologia dei materiali e trasmissione al futuro. Indagini e schedatura sui dipinti murali del Museo Archeologico Nazionale di Napoli*, Gangemi, Roma, 2009, pp. 1-103.
 - Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le lezioni.

Agli studenti non frequentanti, ad integrazione dei testi d'esame, è richiesta la lettura di:

Conti, *Vicende e cultura del restauro*, in *Storia dell'arte italiana*, vol. X, *Conservazione, falso, restauro*, a cura di F. Zeri, Torino, Einaudi, 1981, pp. 39-112.

Al termine del corso, sul sito web www.campus.unina.it saranno rese disponibili le slides proiettate durante le lezioni, la cui conoscenza è essenziale per gli studenti non frequentanti.

NB: coloro che non hanno sostenuto un esame di Restauro per la laurea triennale, all'inizio del corso potranno concordare con la docente un programma alternativo.

STATISTICA - corso base (6 CFU)

Prof. Francesco Palumbo

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire conoscenze di ordine metodologico ed applicativo delle metodologie di base di analisi statistica univariata con cenni all'analisi bivariata che trovano largo impiego nell'analisi quantitativa in ambito economico e sociale. Alla fine del corso gli studenti dovranno dimostrare di aver assimilato la logica dell'analisi statistica ed essere in grado di trattare praticamente semplici problemi di analisi: dalla raccolta e organizzazione dei dati fino all'analisi descrittiva. Brevi cenni di calcolo delle probabilità completano la formazione.

Programma del corso

La rilevazione e l'organizzazione dei dati.

Popolazione e unità statistica.

Variabili statistiche.

L'esplorazione dei dati: rappresentazione e sintesi delle distribuzioni.

Rappresentazioni grafiche: istogrammi, diagrammi a barre, cartesiani e di dispersione.

I principali aspetti di una distribuzione: Tendenza centrale, Variabilità, Forma.

La concentrazione.

La disuguaglianza di Chebychev.

I numeri indice.

La curva Normale.

Lo studio delle relazioni tra variabili: La covarianza, Il coefficiente di correlazione.

L'interpolazione e il principio dei minimi quadrati: La Regressione.

Lo studio delle relazioni tra mutabili: Indice Chi quadrato, Indice Phi quadrato, Indice V di Cramer.

Lo studio delle relazioni tra una variabile e una mutabile (con la variabile come carattere dipendente): La decomposizione della devianza, L'indice Eta quadrato.

Elementi di probabilità e variabili casuali e il teorema di Bayes.

Testi di riferimento

In linea di massima qualsiasi manuale di statistica di base può andare bene, è preferibile comunque valutarne l'idoneità, se diverso da quelli indicati, con il docente.

In alternativa:

D. Piccolo, *Statistica per le decisioni*, Il Mulino, 2001 (I edizione) o 2009 (II edizione)

oppure

S. Borra, A. Di Ciaccio, *Statistica*, McGraw-Hill, 2008

E' indispensabile procurarsi un eserciziaro con temi svolti per la preparazione alla prova scritta.

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (6 CFU)

Prof.ssa Mariantonietta Picone

Obiettivi formativi

L'insegnamento prevede un approfondimento delle problematiche generali dell'arte contemporanea con particolare riguardo ai meccanismi che riguardano tanto il funzionamento delle istituzioni pubbliche, quanto quello del mercato. Potranno pertanto essere oggetto di corso le caratteristiche delle principali istituzioni museali nel settore contemporaneo, il sistema delle gallerie, la storia di importanti collezioni private, il ruolo della critica e degli apparati comunicativi.

Programma del corso

Il corso illustrerà le principali caratteristiche del sistema dell'arte contemporanea attraverso un esame delle situazioni che riguardano gli sviluppi delle seconde avanguardie. Fra le tematiche affrontate c'è quello dei multipli e degli esemplari artistici riproducibili.

Testi di riferimento

- F. Poli, *Il sistema dell'arte contemporanea*, Bari, Laterza 1999;
- F. Poli, *Arte contemporanea. Le ricerche internazionali dalla fine degli anni '50 ad oggi*, Electa, Milano, 2005;
- W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Einaudi, Torino;
- M. Picone Petrusa, *L'Informale in Europa*, in F.Poli (a cura di), *L'Arte del Novecento: le nuove tendenze. Ricerche internazionali dal 1945 ad oggi*, Rosenberg & Sellier, Torino 1995, pp.29-46 (per quest'ultimo testo rivolgersi al docente).
- F. Menna, *La linea analitica dell'arte moderna*, Einaudi, Torino 2001

Il corso prevede una piccola ricerca concordata con il docente, che sarà oggetto di una prova intermedia prima dell'esame.

Per chi non può frequentare, quest'ultima prova è sostituita dal seguente testo:

- R. Barilli, *Storia dell'arte contemporanea in Italia. Da Canova alle ultime tendenze*, Bollati Boringhieri, Torino 2007, da p. 381 a p. 533

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (6 CFU)

Prof.ssa Vincenza Lucherini

Obiettivi formativi

Il corso si propone di mettere lo studente in grado di saper riconoscere e distinguere le principali caratteristiche dell'architettura gotica napoletana di età angioina.

Programma del corso

Il corso sarà incentrato sulla storia dell'architettura gotica civile e religiosa napoletana di età angioina, con particolare attenzione alla storia della Cattedrale di Napoli (l'elenco dettagliato degli argomenti verrà fornito agli studenti durante la prima lezione del corso).

Testi di riferimento

- Bruzelius C., *Le pietre di Napoli*, Viella, Roma, 2005.
- Lucherini V., *La Cattedrale di Napoli. Storia, architettura, storiografia di un monumento medievale*, Ecole française de Rome, Roma, 2009.

Di entrambi i testi saranno indicati durante il corso i capitoli da studiare.

Alle lezioni frontali in aula si alterneranno lezioni da tenersi direttamente nei complessi monumentali che fanno parte del programma d'esame.

STORIA DELL'ARTE MODERNA (6 CFU)

Prof. Tomaso Montanari

Il corso di Storia dell'arte moderna del prof. Tomaso Montanari per la Laurea magistrale in Archeologia e storia dell'arte (60 ore, 12 cfu), articolato in due moduli (30 ore, 6 cfu ciascuno), si terrà nel secondo semestre (marzo-maggio 2011)

La mutuaione per gli iscritti al Corso di Laurea magistrale in Organizzazione e Gestione dei Beni Culturali riguarda il I modulo.

I modulo

Obiettivi formativi

Il modulo intende fornire una preparazione di livello superiore sulla storia dell'arte del XVII secolo.

Programma del corso

Il Seicento di Bellori – I.

Testi di riferimento

Giovan Pietro Bellori, *Le vite de' pittori, scultori e architetti moderni*, a cura di E. Borea, introduzione di G. Previtali, postfazione di T. Montanari, Torino, Einaudi, 2009

Rudolf Wittkower, *Arte e architettura in Italia 1600-1750* (1958), Torino, Einaudi, 1972 (edizione economica tascabile 1993; ristampa 2005),

Alla fine del modulo sul sito web del docente saranno disponibili le immagini delle opere d'arte discusse durante le lezioni.

STORIA E TECNICA DELLA FOTOGRAFIA (6 CFU)

Prof.ssa Isabella Valente

Obiettivi formativi

L'insegnamento prevede un approfondimento del percorso storico della fotografia, dal progetto di Daguerre al pieno Novecento, attraverso le tecniche, gli apparecchi e, soprattutto, i protagonisti.

Programma del corso

Il corso illustrerà le tappe principali del progresso tecnico e scientifico della fotografia, il percorso dei maggiori protagonisti antichi e recenti e l'utilizzo del mezzo fotografico come veicolo di un nuovo linguaggio artistico.

unità didattiche

Gli albori della fotografia. Le sperimentazioni precedenti al 1839 per “bloccare” la visione

Nascita della “invenzione meravigliosa”

I primi fotografi: dal procedimento Daguerre ai ritratti di Nadar

Photogenic drawing, collodio, ferrotipia, gomma bicromatata, autochrome Lumière

Gli apparecchi: storia e tipi

Pittura e Fotografia: rapporti di convivenza, di interferenza e di opposizione, dal realismo di metà Ottocento alla trasgressione in nome della modernità delle avanguardie novecentesche

La fotografia come mezzo di documentazione visiva: il fotogiornalismo

Astrattismo e Razionalismo: il Bauhaus e i circoli russi

Il fotogramma di Luigi Veronesi come cifra culturale

I grandi protagonisti dei due secoli

Archivi e collezionismo

La svolta del digitale

Testi di riferimento

- I. Zannier, *Storia e tecnica della fotografia*, Laterza
- I. Zannier, *L'occhio della fotografia. Protagonisti, tecniche e stili della “invenzione meravigliosa”*, La Nuova Italia Scientifica
- S. Sontag, *Sulla fotografia. Realtà e immagine nella nostra società*, Einaudi
- A. Sharf, *Arte e fotografia*, Einaudi

Per i soli frequentanti, il corso prevede una ricerca da concordare con il docente, che andrà a sostituire una piccola parte del programma.

Durante il corso saranno messe a disposizione degli studenti dispense di approfondimento.

STORIA OGGETTO E METODO DELLE TRADIZIONI POPOLARI (6 CFU)

Il Programma verrà comunicato in seguito